MUGNANO / Al 1° Circolo Didattico è in fase conclusiva il progetto interdisciplinare "Libertà in movimento"

L'importanza di educare alle sane abitudini

Il punto Istituzione scolastica, alunni, genitori, ente locale, esperti: sono in tutto un migliaio le persone coinvolte, in queste ultime settimane, in un progetto dalle molteplici sfaccettature ed intitolato "Libertà in movimento". Accade a Mugnano, periferia Nord Ovest di Napoli, un Giano bifronte dei nostri tempi, uno tra i tanti nei quali da un lato c'è la faccia sporca del malessere sociale e dall'altro le idee e i progetti messi in campo da chi non vuole arrendersi e rema quotidianamente per invertire il trend del degrado. Cofinanziato da 1° Circolo e Ministero della Pubblica Istruzione, "Libertà in Movimento", partito a marzo 2007, terminerà nella prima decade di giugno con una mostra e una manifestazione finale. Protagonisti in positivo i ragazzi e gli insegnanti coordinati dal dirigente scolastico, la dottoressa Carla Porrozzi. Al progetto lavorano, in contemporanea, 3 docenti esterni di attività motoria, 5 di ruolo, uno per ogni modulo didattico (ambito antropologico, linguistico-espressivo, matematico-scientifico, linguà straniera e religione) e gli insegnanti di sostegno. "Partendo da un'ora a settimana di educazione motoria - spiega l'insegnante Lucia Palazzo – il progetto si snoda in ambito multidisciplinare in modo tale che gli alunni di tutte le classi, a seconda dei vari livelli di conoscenza, possano cogliere i vari aspetti dei concetti di libertà e movimento. Questa impostazione metodologica genera a sua volta una ricaduta didattica in italiano, geografia, matematica, storia, arte e immagine, musica e laboratori (educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità)". Partner del progetto sono l'istituto tecnico Galileo Ferraris di Scampia, l'Asl Napoli 2 e il Comune di Mugnano. Ognuna di queste istituzioni, infatti, ha un suo ruolo. Grazie alla sinergia già in corso con l'ITIS Ferraris e relativa ad un progetto di carattere informatico-multimediale, infatti, il primo circolo è riuscito ad ottenere una favorevole convenzione con i responsabili della piscina Galante di Scampia, nella quale gli alunni periodicamente si recano per effettuare un'ora di nuoto anziché i consueti 60 minuti di attività motoria negli spazi scolastici. A garantire il trasporto gratuito degli studenti tra Mugnano e il quartiere napoletano di Scampia è l'ente comunale. Infine, gli incontri tematici con genitori e insegnanti sui vari aspetti della prevenzione sociale sono tenuti da Mario Mauriello (medico di base convenzionato con l'Asl Napoli 2 e specialista in medicina dello sport) e da altri esperti di psicologia e attività motoria.

L.G.

L'intervento *Nel partecipare - in qualità di relatore e medico dello sport - agli incontri scuola-territorio promossi dal 1° Circolo Didattico sui temi della prevenzione, ho innanzitutto notato una presenza di molti docenti e pochi genitori. La qual cosa sta significare che evidentemente le istituzioni devono promuovere con una maggiore frequenza tavole rotonde di questo tipo. Insomma, ancora oggi tanti capi-famiglia probabilmente non si rendono conto che certe problematiche non riguardano solo il vicino di casa... Nel contempo, tali soggetti non badano nemmeno al fatto che, magari, certe loro abitudini scorrette possono causare danni nel breve-medio termine ai propri figli. Fumare in casa alla presenza dei bambini può creare, ad esempio, patologie asmatiche nei più piccini, oltre che danni irreversibili alla persona adulta, soprattutto per quanto concerne il cancro ai polmoni.*

Nel corso degli incontri ho cercato inoltre di dare delle indicazioni ai presenti rispetto al tema del doping. Ritengo infatti assurdo che oggi tante persone, in verità soprattutto uomini "palestrati", ricorrano a composti chimici tipo efedrina, anabolizzanti e nandrolone, magari solo per poter essere in grado di esibire in spiaggia il cosiddetto "fisico da sballo". In tanti probabilmente non sanno che l'assunzione di sostanze dopanti espone il corpo umano a rischi di ipertensione e tumori di vario genere (apparato genitale, mammella, fegato). Ultimo tema su cui ho posto la mia attenzione è stato quello della corretta alimentazione. Pur non avendo intenzione di scivolare nel proibizionismo, ho lanciato precisi input rispetto al ruolo di genitore-educatore. Egli se, da un lato, non deve vietare al proprio figlio di mangiare determinati cibi (magari molto reclamizzati in tv ma poco consoni per la tenuta di un sano equilibrio metabolico), dall'altro non deve nemmeno dimenticare di spiegare al ragazzo che quegli stessi prodotti pubblicizzati in televisione vanno assunti con estrema moderazione. Molti genitori forse non sanno che, trasmettendo ai propri bambini i messaggi relativi ad una sana alimentazione, evitano che questi ultimi possano diventare, in età adulta, soggetti predisposti a problematiche quali ictus, infarti, ipertensione e diabete.

Dottor ***Mario Mauriello***
(specialista in Medicina dello Sport)

Formazione professionale sull'asse Mugnano - Seul

"Sbarcano" in Corea del Sud i babà e le torte del maestro di arte pasticciera Renato Di Napoli, titolare del laboratorio e del punto vendita di corso Italia a Mugnano. Da qualche settimana, infatti, sulle tavole dei ristoranti "staSera" operanti a Seul viene offerto, nell'ambito di un menù tutto italiano messo a punto da 4 chef (Renato, Paolo, Marino e Vincenzo), il "Napoli style dessert". "In soli 14 giorni – spiega Renato – ho insegnato ad un gruppo di cuochi coreani tutti i segreti per produrre babà e torte tipiche napoletane. Si è trattato di uno stage teorico-pratico svolto in una prima fase a qui a Mugnano e in un secondo momento nella cucina-laboratorio di Seul". Da fonti attendibili ci risulta che questo nuovo modello gastronomico "made in Italy" sta già riscuotendo enorme successo tra i cittadini della capitale asiatica. Ulteriori notizie e curiosità possono essere attinte dal sito www.stasera.co.kr





Renato Di Napoli (foto in alto), maestro di arte pasticciera che alcune settimane fa ha effettuato il corso di formazione che ha consentito a 6 chef coreani di "assimilare", in soli 14 giorni, le ricette riguardanti la produzione di alcuni dolci tipici napoletani, tra cui il classico babà (foto in basso)

Marano / 1 - Stanziato 1 milione di euro per l'ampliamento dello stadio

Da campo sportivo polifunzionale a piccolo stadio per il calcio locale e l'atletica di alto livello. Per la struttura di via Falcone, inaugurata nel dicembre 2004 dall'allora campione del mondo di salto con l'asta Giuseppe Gibilisco, le attuali prospettive indicano, nél breve-medio termine, questa direttrice di crescita. "Grazie a due progetti già in corso – spiega l'assessore allo sport Massimo Nuvoletti di Rifondazione Comunista – entro il prossimo anno il centro sportivo di via Falcone avrà due tribune, palestra più ampia e, come appoggio logistico per gli allenamenti, un campetto di 40 metri per 30. Ma, nelle nostre previsioni, c'è anche l'ampliamento della pista di atletica da 6 a 8 corsie. Rispetto a questo terzo progetto, già presentato in Regione, siamo in attesa che l'ente governato da Bassolino approvi il relativo 'disegno' recentemente inviato dai nostri tecnici all'Ente di via Santa Lucia". Entrando maggiormente nello specifico dei vari interventi previsti, va detto che sono almeno due gli elementi che stanno consentendo all'amministrazione di ben operare per lo sviluppo di questa struttura. In primis, c'è l'aspetto logistico. Situato in un'area con vari suoli destinati a verde pubblico e infrastrutture per il tempo libero, il centro di via Falcone può tranquillamente ospitare, al suo fianco, un campetto per gli allenamenti. Tale fattore assume rilevanza tecnica assoluta se si tiene presente che, in un qualsiasi meeting di atletica che si rispetti, gli iscritti alla competizione devono avere la possibilità di effettuare la cosiddetta fase di "riscaldamento" nelle vicinanze dello stadio di gara. Nel contempo, considerato che attualmente il manto erboso viene frequentemente utilizzato da società locali di calcio dilettantistico e che l'amministrazione comunale è intenzionata a razionalizzare la fruizione del campo allo scopo di preservare la bontà del rettangolo verde per gli eventi di carattere strettamente agonistico, va da sé che, una volta costruita la struttura per gli allenamenti, le società di calcio locale potranno diminuire sensibilmente lo "stress" del manto di via Falcone spostando, appunto, le loro sedute pre-gara nel campetto adiacente. Altro complesso fattore da tenere in considerazione riguarda la precisa volontà politica evidenziata da questa amministrazione nell'ambito del potenziamento di spazi e opportunità per i giovani. Da ciò ne consegue il fatto che, facendo leva su tecnici preparati e quindi in grado di presentare progetti interamente finanziabili con fondi statali e regionali, l'ente comunale è già riuscito ad attingere, da Regione Campania e Governo centrale, una prima somma di 838mila euro finalizzata sia all'innalzamento e alla copertura del secondo livello della tribuna che al potenziamento della palestra. Ciò consentirà, in tempi brevi, sia di aumentare la capienza degli spalti, portandoli da 1400 a 2800 spettatori, che di mettere a disposizione delle associazioni sportive locali alcuni spazi attualmente adibiti a deposito di materiale tecnico.

Fin qui la prima parte del mega-progetto. Ad essa, nell'ottica del potenziamento della struttura di via Falcone, si collega infatti la seconda fase, quella "agganciata" ad un ulteriore stanziamento di 320mila euro, già deliberato dalla Regione e relativo alla costruzione della tribuna-ospiti e del campetto per gli allenamenti. Entro il 2008, infine, il Comune attende che vada in porto il 3° 'disegno', quello concernente l'ampliamento della pista di atletica. Rispetto a questo progetto, l'ente locale ha stimato costi per 850mila euro che verrebbero coperti in parte dal Comune e in parte dalla Regione stessa. La concretizzazione di questo ulteriore livello di crescita consentirebbe a Marano di entrare nel novero delle città in possesso dei requisiti tecnico-strutturali richiesti dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera per poter organizzare i campionati italiani a squadre di categoria A. Ciò a sua volta si tradurrebbe nell'innalzamento del livello tecnico dei partecipanti e quindi aumenterebbero anche le probabilità di veder competere sulla pista maranese atleti con il cosiddetto "record nelle gambe". Un progetto, quello della grande atletica a Marano, che tra l'altro è già partito nel 2005 ed è poi proseguito nel 2006 con l'organizzazione del I e II meeting internazionale, manifestazione che lo scorso settembre ha anche ospitato le performance di "sua maestà" Marlene Ottey, atleta plurimedagliata olimpica, nonché la terza donna più veloce della storia nei 100 e 200 metri. Non solo Ottey, però, in questi ultimi 30 mesi di atletica a Marano. Grazie all'abnegazione della locale società sportiva fondata da Geppino De Vivo, sulla pista di via Falcone si sono disputati anche numerosi appuntamenti di livello regionale e nazionale, organizzati dalla FIDAL e riservati alle categorie giovanili. Insomma, in attesa del grande salto, il laboratorio dell'atletica italiana già da qualche anno sta sperimentando con successo le potenzialità di questa città sia in termini di funzionalità strutturale che di capacità ricettive per competizioni con oltre 500 atleti partecipanti.

Luigi Gallucci

MARANO / 2 - PRIMO TROFEO CALCISTICO "NAPOLI NORD"

Tre ore di sano agonismo, 80 baby calciatori partecipanti, circa 500 spettatori e poi la premiazione finale con i calciatori del Napoli Roberto Sosa e Ivano Trotta. Questi in estrema sintesi gli elementi che hanno caratterizzato la prima edizione del "Trofeo Napoli Nord" organizzato da Michele Turco, general manager del centro sportivo **Recca Marano**. Alla manifestazione, svoltasi lo scorso 23 maggio presso la struttura fondata da Luigi Turco nel 1991, hanno partecipato le squadre "pulcini" di quattro scuole calcio: AS Recca Marano (allenatore Antonio Iacolare), SC Vomero Camaldoli (all. Antonio Marcianò), Brothers Chiaiano (all. Rino Sarnataro) e Calvizzano 1965 (all. Domenico Di Luna e Pasquale Rosiello). Al termine del torneo, che si è snodato su semifinali e finali incrociate, è uscito vincitore il team di Chiaiano.

I RISULTATI

Prima semifinale Calvizzano – Recca Marano: 2 a 2 al termine dei tempi regolamentari e 3 a 0 dopo i calci di rigore.
Seconda semifinale Chiaiano – Vomero: 4 a 3.
Finale 3° posto Recca Marano – Vomero: 4 a 0.
Finale 1° posto Chiaiano – Calvizzano: 2 a 1.

GIUGLIANO - Mezzacapo, Pirozzi, Varchetta, Buonocore, Pepe, Sileno, R.Poziello, Mele, Toscano, Gia. Flaminio, Giu.Flaminio. Questi gli undici calciatori che rischiano di passare alla storia sportiva locale come gli ultimi titolari scesi in campo per disputare una partita di calcio professionistico con i colori del Giugliano, formazione che, dopo 9 anni di ininterrotta presenza nel professionismo, è destinata a retrocedere tra i dilettanti per effetto dell'ultimo posto in classifica maturato alla fine del campionato di serie C2 girone B 2006/2007. Lo scorso 13 maggio infatti, la squadra di Mister Gargiulo ha disputato a Prato l'ultima gara stagionale di un torneo nato male (due punti di penalizzazione per vecchie irregolarità amministrative) e finito peggio. Pur entrando negli almanacchi del calcio italiano come un match vinto sul campo del Prato per 2 a 1, infatti, l'incontro della 34^ giornata non valeva assolutamente nulla in termini di classifica, né per i tigrotti del dimissionario presidente Donato Poziello, né per i toscani, ormai salvi. Già alla penultima di campionato, infatti, il Giugliano ha avuto la matematica certezza di non poter più sperare nella salvezza. Questi i dati statistici di una stagione fallimentare che ha gettato nello sconforto addetti ai lavori e tifosi: 30 punti in classifica, 7 vittorie, 9 pareggi, 18 sconfitte, 29 gol fatti, 55 subiti. Da questi numeri si evince inoltre che il Giugliano ha avuto la peggior difesa tra tutte le 54 squadre che hanno preso parte quest'anno ai tre gironi nazionali di serie C2. Il Rende, ultimo nel gruppo C, ha infatti incassato 54 reti, mentre la Sanremese, fanalino di coda nel girone A, ha subito 32 gol. In conclusione va infine ricordato che, nel corso dei suoi 9 anni in C2, il Giugliano per ben 3 volte si è qualificato per i play-off, ma l'avventura si è sempre bloccata in semifinale. Paternò (2001/2002), Brindisi (2003/2004) e Gela (2004/2005) le formazioni che hanno tolto ai gialloblù le speranze di promozione in C1. Nell'albo d'oro della società del presidente Donato Poziello resta comunque un trofeo importante, lo scudetto del campionato nazionale dilettanti conquistato nella stagione agonostica 1997/1998, quella della promozione in C2.

Lamborghini CALORECLIMA
"Energie ben spese"
CALDAIE - SCALDABAGNI A GAS - RADIATORI IN ALLUMINIO
IMPIANTI SOLARI - CLIMATIZZATORI - ADDOLCITORI
Agenzia di Napoli: Tremante sas
Tel. 081.596.33.35/596.59.88 - info@tremantesas.it